

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

PAPA FRANCESCO A TORINO IL PROSSIMO 21 GIUGNO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Saloni
dell'orientamento
2014-2015



Il ricordo
dell'alluvione
1994



Nuovi
itinerari
escursionistici

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

- La Provincia approva 50 interventi di edilizia scolastica.....3
- "Francesco ti aspettiamo!".....4
- A vent'anni dall'alluvione del 1994 in provincia di Torino.....5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Le nuove date dei Saloni dell'orientamento 2014-2015.....6
- La Provincia alla 17^a edizione di IoLavoro.....8

- Un progetto per il reinserimento al lavoro dei dipendenti Agile in esubero.....10
- La Cassa depositi e prestiti propone la rinegoziazione dei mutui.....11
- La Provincia promuove gli itinerari escursionistici del territorio.....12

EVENTI

- Dall'8 al 16 novembre la mela torna protagonista a Cavour.....16
- Organalia si rivolge alle scuole.....17



In copertina: L' arcivescovo monsignor Cesare Nosiglia, custode pontificio della Sindone.

Sabato 8 novembre visita guidata a Palazzo Cisterna con il gruppo storico Pietro Micca

Proseguono anche nel mese di novembre le visite guidate a Palazzo Cisterna: l'appuntamento è per le ore 10 di sabato 8 nella sede storica della Provincia, aperta ai visitatori su prenotazione, che può essere effettuata telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13. Si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@provincia.torino.it. La visita di sabato 8 novembre è accompagnata dal gruppo storico Pietro Micca della Città di Tori-

no, iscritto all'Albo della Provincia, costituito nel 1974 in seno all'Associazione Amici del Museo Pietro Micca. Gli esercizi militari eseguiti durante le esibizioni pubbliche del gruppo prevedono i comandi in francese (lingua ufficiale in uso presso le truppe sabaude nel XVIII secolo), il caricamento dei fucili a pietra focaia e la scarica di fucileria, il passo di carica, il lancio delle granate a mano e il fuoco di artiglieria. Ogni manovra o movimento rispetta rigorosamente quelli riportati sugli antichi manuali d'addestramento. *Michele Fassinotti*



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ha collaborato:** Edgardo Pocerobba. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 7 novembre 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

La Provincia approva 50 interventi di edilizia scolastica

Il provvedimento per non perdere risorse nazionali e regionali

Sono oltre 50 gli interventi di edilizia scolastica che la Provincia di Torino ritiene indispensabili per garantire la sicurezza di alunni e insegnanti negli edifici di scuola superiore del territorio: cantieri per poco meno di 16 milioni di euro, che partiranno la prossima estate, alla fine dell'anno scolastico in corso, con l'utilizzo di finanziamenti regionali e statali per 11 milioni e mezzo di euro e di fondi propri dell'Ente.

“Analogamente a quanto abbiamo deciso nelle scorse settimane in materia di dissesto idrogeologico - spiega il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta - abbiamo deciso d'intesa con il sindaco metropolitano Piero Fassino di non rischiare di perdere i trasferimenti nazionali e regionali per i vincoli del patto di stabilità. La Provincia di Torino si assume la responsabilità di indicare gli interventi inderogabili e urgenti per la sicurezza delle nostre scuole e di avviare le

sa in sicurezza degli edifici scolastici cui la Provincia di Torino ha dovuto e in molti casi dovrà far fronte con urgenza. A queste prescrizioni, si aggiungono le pressanti richieste di tutti i dirigenti scolastici: basta pensare che ogni anno ne riceviamo almeno 3.600 per interventi di manutenzione, gran parte dei quali proprio su aspetti di sicurezza all'interno degli edifici scolastici o delle aree esterne”.

Per questo, una ricognizione completa dell'intero patrimonio edilizio dell'Ente che si sta trasformando in Città metropolitana ha consentito alla Giunta di indicare altri interventi di manutenzione per ulteriori 20 milioni di euro.

“Di fatto, la Città metropolitana al suo insediamento nel gennaio 2015 - commenta ancora Avetta - troverà un quadro puntuale sia degli interventi inderogabili, sia di quelli che si possono programmare e avviare non appena il quadro economico lo consentirà”.



procedure per far partire i cantieri appena l'anno scolastico sarà terminato”.

Tra gli oltre 50 interventi, anche il completamento dei lavori al liceo Darwin di Rivoli.

“La necessità di procedere senza indugi - aggiunge Avetta - è stata confermata dall'intensa attività di verifica condotta dagli organi preposti al controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro su mandato della Procura di Torino (Spresal e Vigili del fuoco), che ha portato alla formulazione di numerose e stringenti prescrizioni per la mes-

Va ricordato che la Provincia di Torino esegue manutenzioni e gestione di 158 edifici scolastici, di cui un terzo in sedi costruite più di cinquant'anni fa: sul territorio provinciale si trovano 91 istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore (di cui 46 nella città di Torino) dislocate in 158 edifici (71 a Torino città): nell'anno scolastico in corso gli studenti sono oltre 88.000 suddivisi in 3.600 classi, oltre al corpo insegnante e al personale amministrativo.

Carla Gatti

PER SAPERNE DI PIÙ

Sul sito istituzionale della Provincia di Torino alla voce http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/manutenzione_scuole/ una dettagliata relazione tecnica illustra i numeri del patrimonio edilizio - non solo scolastico - del nostro Ente e riporta gli interventi di manutenzione per i quali si è operata la scelta di procedere, pena la perdita dei finanziamenti.

“Francesco ti aspettiamo!”

Torino accoglierà il Papa il 21 giugno per l'Ostensione della Sindone e il bicentenario di Don Bosco

Giovedì 6 novembre, nelle prime tre ore di apertura della procedura, sono state ben 7.500 le prenotazioni online sul sito www.sindone.org per l'Ostensione della Sindone, che si terrà dal 19 aprile al 24 giugno 2015 nel Duomo di Torino. Lo ha annunciato il vicesindaco di Torino, Elide Tisi, presidente del Comitato organizzatore, in una conferenza stampa con l'arcivescovo monsignor Cesare Nosiglia, custode pontificio della Sindone. E' inoltre attivo un call center telefonico in funzione tutti i giorni feriali dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 9 alle 15. L'annuncio della visita del Papa a Torino il 21 giugno in occasione dell'Ostensione e del bicentenario dalla nascita di Don Bosco ha contribuito ad accrescere l'interesse dei fedeli per il grande evento. “Questa visita del Papa - ha sottolineato monsignor Nosiglia - avviene in un tempo in cui la nostra terra vive una situazione economica e sociale di grande difficoltà. La presenza del Pontefice a Torino potrà dare un senso di speranza, ma anche esprimere la volontà comune di lottare per una ripresa morale e sociale del nostro territorio”. Nella conferenza stampa convocata il 5 novembre a Roma per l'annuncio della visita papale e nell'incontro con i giornalisti torinesi del giorno successivo monsignor Nosiglia ha ricordato l'attenzione particolare che il Comitato per l'Ostensione sta dedicando all'accoglienza dei giovani e delle persone che

soffrono: poveri, malati, disabili. Grazie al contributo degli enti promotori (tra cui la Provincia di Torino), che hanno coperto le spese di allestimento del percorso e dei vari servizi, la visita alla Sindone sarà gratuita. La prenotazione è invece obbligatoria, per coordinare al meglio l'afflusso dei pellegrini, evitando attese troppo lunghe per accedere al Duomo. La Città di Torino, contando anche sullo svolgimento dell'Expo a Milano, offrirà un programma straordinario di eventi collaterali, con una serie di grandi mostre e iniziative culturali. Sul versante strettamente religioso, sono previsti incontri di preghiera e di meditazione biblica in Duomo e conferenze sulla storia della Sindone. Tutte le Diocesi del Piemonte saranno coinvolte nella preparazione spirituale dei fedeli all'Ostensione, nell'accoglienza dei pellegrini e delle decine di migliaia di giovani che, per tre giorni, “invaderanno” Torino per accogliere il Papa. Il progetto “Turin for young 2015” coinvolge la Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Torino e la Pastorale Giovanile Salesiana Piemonte-Valle d'Aosta-Lituania, abbracciando un arco temporale che comprende il Bicentenario di don Bosco (dal 16 agosto 2014 al 16 agosto 2015) e offrendo l'opportunità di unire il pellegrinaggio sulle orme di Don Bosco (da Castelnuovo a Torino, passando per Chieri) e la venerazione della Sindone.

m.fa.



A vent'anni dall'alluvione del 1994 in provincia di Torino

L'inizio di novembre è il periodo più esposto al rischio alluvioni. In questi giorni, in cui una nuova allerta meteorologica è stata fortunatamente scongiurata, si celebra la ricorrenza del ventennale dell'alluvione del 1994, che colpì in particolare il bacino del Tanaro, tra Langhe e Alessandrino. L'evento del 1994 non risparmiò la provincia di Torino e in particolare l'Eporediese e il Canavese, già duramente provati dall'alluvione dell'autunno precedente. Certamente colpì il territorio in modo meno devastante di quanto accadde in altre province del Piemonte, ma fu comunque un evento di grandissima criticità.

Più che i grandi fiumi - anche se il Po superò i 5 metri ed esondò al Borgo medievale e a Madonna



del Pilone, e la Dora Baltea uscì dagli argini fra Saluggia e Verolengo, sormontando l'autostrada - furono soprattutto il reticolo idrografico minore e le numerose frane a creare la maggior parte dei danni: sono rimaste nella memoria le immagini della casa parzialmente crollata a Venaria a causa della furia del Ceronda e soprattutto le tragiche morti che avvennero a Santena per l'esondazione del Banna e a San Raffaele Cimena per una frana.

Crollarono ponti, come quello di Chivasso e quello danneggiato sul Bendola a Volpiano. Nell'Eporediese e nel Canavese le piene dei torrenti e le frane misero in ginocchio moltissimi Comuni, vi furono interruzioni alla viabilità, evacuazioni, blackout e danni all'acquedotto, e anche le dighe - quella del lago Pistono a Montalto Dora, ma anche, a Pralormo, la diga della Spina - fecero vivere momenti drammatici.

"Il territorio della provincia di Torino" commenta il vicepresidente Alberto Avetta "per la sua conformazione presenta oggi le stesse fragilità di allora, anche se molti lavori, a cominciare dal nodo idraulico di Ivrea, contribuiscono attual-



mente a mitigare il rischio. Vent'anni non sono passati invano. Occorre ricordare che tutto il sistema che oggi consente di far fronte alle emergenze idrogeologiche era allora a malapena in embrione: la protezione civile a livello locale non era strutturata, non esisteva un sistema di allertamento, né piani comunali di protezione civile, né si poteva far conto su un sistema di volontariato organizzato".

"Nel crescere delle capacità a far fronte alle emergenze che i cambiamenti climatici rendono sempre più estreme" continua Avetta "non possiamo ignorare la parallela crescita delle responsabilità nel governare il territorio, nel tutelare l'ambiente e i cittadini: un senso di responsabilità che ha sempre accompagnato l'opera della Provincia di Torino in tutte le sue declinazioni, dalla strutturazione della protezione



civile alle opere di ricostruzione e al sostegno ai Comuni nella loro progettazione, alle iniziative per limitare il consumo di suolo".

Alessandra Vindrola

Le nuove date dei Saloni dell'orientamento 2014-2015

Tornano anche per quest'anno scolastico, a Torino e nei principali centri della provincia, i Saloni dell'orientamento, importanti momenti di incontro tra ragazzi, famiglie e scuole.

La scelta del percorso formativo dopo la terza media è un momento decisivo per il futuro dei ragazzi, e i Saloni sono un'occasione unica per incontrare docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle agenzie formative: per conoscere la loro offerta scolastica e formativa, ottenere materiali e informazioni utili, conoscere le iniziative di orientamento proposte e, infine, per incontrare gli esperti di Orientarsi.

Orientarsi è il sistema pubblico di orientamento costituito da Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino con il coinvolgimento dei Comuni del territorio, delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, delle agenzie formative in accordo con Centri per l'impiego e imprese e degli Atenei piemontesi. Mira a offrire un servizio gratuito di informazione e orientamento alle scelte scolastiche, formative e professionali dedicato agli adolescenti, alle famiglie e agli insegnanti.

Per aiutare maggiormente i giovani nella scelta scolastica, dallo scorso anno è stata aper-



ta la pagina Facebook "Ascolta le tue scelte": tante informazioni, aggiornamenti e novità in tempo reale.

Anna Randone





Comune	Date e orario	Luogo e indirizzo
Torino	Venerdì 21 e sabato 22 novembre 2014 dalle 9.30 alle 18	Palaruffini - Viale Burdin 10 - Torino
Avigliana	Venerdì 28 novembre 2014 dalle 15 alle 19	Scuola Secondaria di 1° Grado "Defendente Ferrari" - via Trieste 10, Avigliana
Carmagnola	Giovedì 27 novembre 2014 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19	Sala Polivalente Antichi Bastioni Piazza Antichi Bastioni, Carmagnola
Chieri	Sabato 29 novembre 2014 dalle 9 alle 13	Locali Scolastici Piazza Silvio Pellico 1 Chieri
Chivasso	Sabato 29 novembre 2014 dalle 9 alle 18.30	Palazzetto "Palalancia" Via Favorita, Chivasso
Cirié	Domenica 30 novembre 2014 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18	Centro di Aggregazione Taurus Via D'Oria 20, Cirié
Collegno	Sabato 29 novembre 2014 dalle 9,30 alle 17,30	Palazzetto dello sport via Antica di Rivoli 1 Collegno
Ivrea	Sabato 08 novembre 2014 dalle 10 alle 17	Salone centrale del Movicentro, via Dora Baltea 40, Ivrea
Moncalieri	Sabato 13 dicembre 2014 dalle 9 alle 17	Centro polifunzionale Santa Maria, Via Santa Maria 27/b, Moncalieri
Orbassano	Sabato 15 novembre 2014 dalle 10 alle 17	Istituto scolastico Enrico Fermi, via Dante Di Nanni 20, Orbassano
Pinerolo	Sabato 13 dicembre 2014 dalle 10 alle 17.30	Auditorium Scuola Media Statale "Filippo Brignone" Via Einaudi 38, Pinerolo
Rivarolo Canavese	Sabato 25 ottobre 2014 dalle 15 alle 19	Sala Conferenze ex Vallesusa Via Montenero 12/Corso Indipendenza 53, Rivarolo Canavese
Settimo Torinese	Domenica 30 novembre 2014 dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18	Scuola media "A. Gramsci" ex "P. Gobetti" Via Milano, 4, Settimo Torinese
Susa	Venerdì 14 novembre 2014 dalle 15 alle 19	Scuola Secondaria di primo grado "B. Giuliano", Piazza Savoia 21, Susa
Venaria Reale	Sabato 15 novembre 2014 dalle 10 alle 17	Scuola media Don Milani corso Papa Giovanni XXIII 54, Venaria Reale

La Provincia alla 17ª edizione di IoLavoro

“Ci auguriamo vivamente che si possa portare in dote alla nascente Città Metropolitana il tanto di buono che la Provincia di Torino ha realizzato in tema di lavoro in questi anni”. Lo ha detto il vicepresidente Avetta mercoledì 5 novembre durante la conferenza stampa che ha aperto la 17ª edizione di IoLavoro. La più importante job fair italiana - nata nel 2005 da un'idea della Provincia per reperire personale e manodopera in vista delle Olimpiadi invernali Torino 2006 - apre i suoi stand fino a venerdì 7 nei capienti spazi del Pala Alpitur (ex Pala Isozaki). L'evento è finanziato dal Fondo sociale europeo e si pone l'obiettivo di mettere in contatto i lavoratori e le aziende di tutti i settori.

“In questa fase di cambiamento epocale delle regole del mercato del lavoro” ha aggiunto l'assessore al lavoro e alla formazione professionale Carlo Chiama, “oggi più che mai i nostri Centri per l'impiego sono concentrati - oltre che a rafforzare l'incontro tra domanda e offerta - a fornire informazioni aggiornate e corrette sia ai cittadini che alle imprese”.

La Provincia di Torino è presente a IoLavoro con

diverse postazioni:

-Centri per l'impiego

accoglienza e informazioni al pubblico su domanda-offerta, possibilità di candidarsi alle offerte di lavoro dei Centri, supporto informativo sui contratti.

-Sportello Alte professionalità e grandi clienti
accoglienza e informazione sul servizio e sulle offerte.

-Collocamento mirato

informazioni e raccolta delle candidature di persone disabili interessate alle offerte proposte.

-Marketing e giovani

comunicazione e informazione sulle azioni dei Centri per l'impiego rivolte ai giovani, promozione di workshop.

-MIP - Mettersi In proprio

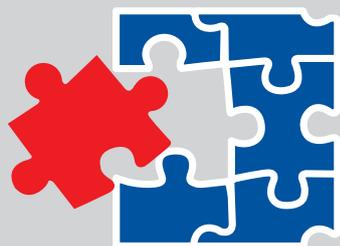
autoimprenditorialità, con operatori esperti.

Cesare Bellocchio





Provincia di Torino Centri per l'Impiego



IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI CHIERI ALLA FIERA DI SAN MARTINO

Partecipa anche il locale Centro per l'impiego alla XXXVI edizione della Fiera di San Martino, che si tiene a Chieri dall'8 all'11 novembre, e promuove le numerose iniziative e attività rivolte a coloro che sono alla ricerca di un'occupazione. Lunedì 10 e martedì 11, dalle 14.30 alle 16.30 all'interno del complesso di San Filippo, saranno organizzati, nell'ambito dell'iniziativa "Lunedì giovani", diversi incontri con alcuni responsabili aziendali del settore enogastronomico, denominati "Mi presento", finalizzati a migliorare la preparazione dei giovani che devono compilare il curriculum vitae e affrontare un colloquio di lavoro. Si terrà anche un incontro formativo sulla Garanzia giovani della Regione Piemonte rivolto ai disoccupati under 30.



La Fiera di San Martino, patrocinata dalla Provincia di Torino, è dedicata alla riscoperta delle eccellenze enogastronomiche del territorio, in collaborazione con Slow-Food e importanti associazioni di categoria locali.

c.be.

Un progetto per il reinserimento al lavoro dei dipendenti Agile in esubero

Sono circa 160 i lavoratori piemontesi che hanno preso parte al progetto Feg Agile, che mira a favorire il reinserimento nel mondo del lavoro dei dipendenti in esubero dell'impresa Agile ex Eutelia (settore telecomunicazioni). Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione Ue attraverso il Fondo europeo per l'adeguamento alla globalizzazione (Feg). L'obiettivo è fornire ai lavoratori un insieme di servizi finalizzati alla loro riqualificazione e ricollocazione nel mercato del lavoro, attraverso la costruzione di un percorso formativo caratterizzato dalla combinazione di politiche attive e misure di sostegno al reddito. Per gli "esuberanti" degli stabilimenti Agile piemontesi la Regione ha impegnato circa 190mila euro di fondi Feg a favore della Provincia di Torino, che ha provveduto ad affidare i servizi di ricollocazione per i 160 lavoratori a un raggruppamento di agenzie per il lavoro. Di questi, 40 hanno partecipato a percorsi formativi di vario genere, soprattutto nell'ambito dell'informatica e dei settori del marketing e dello sviluppo delle imprese. Alla conclusione del progetto, dei 160 lavoratori ex Agile coinvolti risultano 24 in mobilità, 15 assunti a tempo determinato, 1 assunto a tempo indeter-



minato part-time a 32 ore, 1 assunto con contratto a progetto e 2 che hanno aperto attività di lavoro autonomo

"Purtroppo, l'età mediamente alta dei lavoratori coinvolti ha frenato la considerazione dei loro profili da parte di molte aziende" spiega l'assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama, "tuttavia si è trattato di un'esperienza positiva che, pur con qualche aggiustamento, si potrà ripetere in futuro".

c.be



La Cassa depositi e prestiti propone la rinegoziazione dei mutui

È approdata in Piemonte “Cdp inTour”, un’iniziativa che prevede una serie di incontri sul territorio organizzati dalla Cassa depositi e prestiti per offrire un’opportunità di formazione e informazione sulle attività e sui nuovi strumenti a supporto delle scelte di gestione finanziaria degli enti locali. A Torino l’incontro si è tenuto mercoledì 5 novembre nella sede della Provincia di corso Inghilterra, con l’illustrazione agli amministratori locali della “proposta 2014” di rinegoziazione dei prestiti e delle novità in materia di debiti della pubblica amministrazione. È stata dedicata una particolare attenzione alle procedure per la gestione dei finanziamenti e al progetto

del portale www.patrimoniopubblicoitalia.it per la valorizzazione dei patrimoni immobiliari. Ad aprire i lavori è stato il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta, il quale ha sottolineato come la Cassa depositi e prestiti sia da sempre un interlocutore importante per i Comuni e per le Province che debbono finanziare i loro investimenti. Lo è tanto più, ha ricordato Avetta, in una fase in cui il ruolo dei Comuni sta diventando sempre più delicato e importante nei territori in cui le Province stanno passando il testimone amministrativo alle Città metropolitane, che nascono per rendere sistematica la gestione sovracomunale dei servizi pubblici.

UN APPLICATIVO ON LINE PER L’ADESIONE

Gianluca Manca, funzionario responsabile delle Relazioni e sviluppo commerciale di Cdp spa, ha illustrato l’offerta di rinegoziazione dei mutui, che entro il 28 novembre consentirà agli enti locali di allungare o ridurre la durata finale dei prestiti ottenuti dalla Cassa che fossero in ammortamento alla data del 1° luglio 2014. Il debito residuo deve essere uguale o maggiore a 10mila euro e sono esclusi i mutui già rinegoziati. Per tutti i mutui rinegoziati nelle prossime settimane l’ente locale pagherà entro il 31 dicembre solo la

quota interesse del piano di ammortamento vigente prima della rimodulazione. I mutui rinegoziabili devono avere una scadenza residua di almeno cinque anni. Il tasso di interesse del mutuo rinegoziato potrà aumentare o diminuire a seconda dei casi. Le condizioni di rimodulazione si potranno scegliere con una procedura on line. L’avanzo derivante dall’eventuale risparmio per effetto della rinegoziazione non potrà comunque andare a finanziare la spesa corrente: dovrà essere destinato a investimenti o all’estinzione anticipata

di altri mutui. Sul sito della Cassa depositi e prestiti è disponibile l’applicativo che consente ad ogni ente locale di conoscere nel dettaglio la propria situazione debitoria, vedersi formulata dai funzionari della Cassa l’offerta di rinegoziazione, effettuare simulazioni sugli effetti dell’operazione ed esprimere l’adesione all’offerta entro il 24 novembre. La documentazione per l’adesione all’offerta di rinegoziazione dovrà essere inviata entro il 28 novembre.

m.fa



La Provincia promuove gli itinerari escursionistici del territorio

Su proposta dell'assessore alla montagna e al turismo, Marco Balagna, la Giunta provinciale ha approvato una serie di protocolli d'intesa per la registrazione e la valorizzazione dei più importanti itinerari escursionistici del territorio, aderendo a un avviso pubblico pubblicato dalla Regione Piemonte nel maggio scorso. "Con questi protocolli, - spiega l'assessore Balagna - la Provincia di Torino dà attuazione concreta alle indicazioni della Direzione regiona-



le opere pubbliche. Emanando l'avviso pubblico, la Regione ha infatti sollecitato tutti gli attori interessati a un'azione coordinata tra livello regionale, provinciale e locale per la gestione e la valorizzazione dei principali itinerari escursionistici, anche al fine di far convergere su di essi le risorse che la nuova programmazione dei fondi europei metterà a disposizione nei prossimi anni. Per raggiungere lo scopo, la Regione ha chiesto ai territori di istituire un coordinamento per ciascun itinerario, al fine di garantire il monitoraggio dei percorsi, la definizione degli interventi di manutenzione eventualmente necessari e la strutturazione di un'adeguata offerta di servizi per gli escursionisti. L'attività di concertazione svolta dalla Provincia con i Comuni, gli Enti parco, le Comunità montane, le nascenti Unioni montane, il Cai Piemonte e le numerose associazioni presenti sul territorio ha portato alla registrazione di numerosi itinerari di diversa complessità e interesse turistico-escursionistico".

I COORDINAMENTI DEGLI ITINERARI

Alta Via Canavesana e Giroparco del Gran Paradiso, con capofila la Provincia e il Parco Nazionale del Gran Paradiso. L'Alta Via è un impegnativo anello che in 11 tappe attorno alle Valli Orco e Soana attraversa paesaggi e natura di rara bellezza, il Parco Nazionale del Gran Paradiso con le antiche Strade

reali di caccia di Vittorio Emanuele II, una serie di santuari in cui la tradizione vuole si siano verificati eventi miracolosi, borghi incantati, piloni votivi e antiche pievi. Il Giroparco ripercorre in gran parte le antiche Strade reali di caccia, volute nel XIX secolo dai Savoia per collegare fra loro le cinque



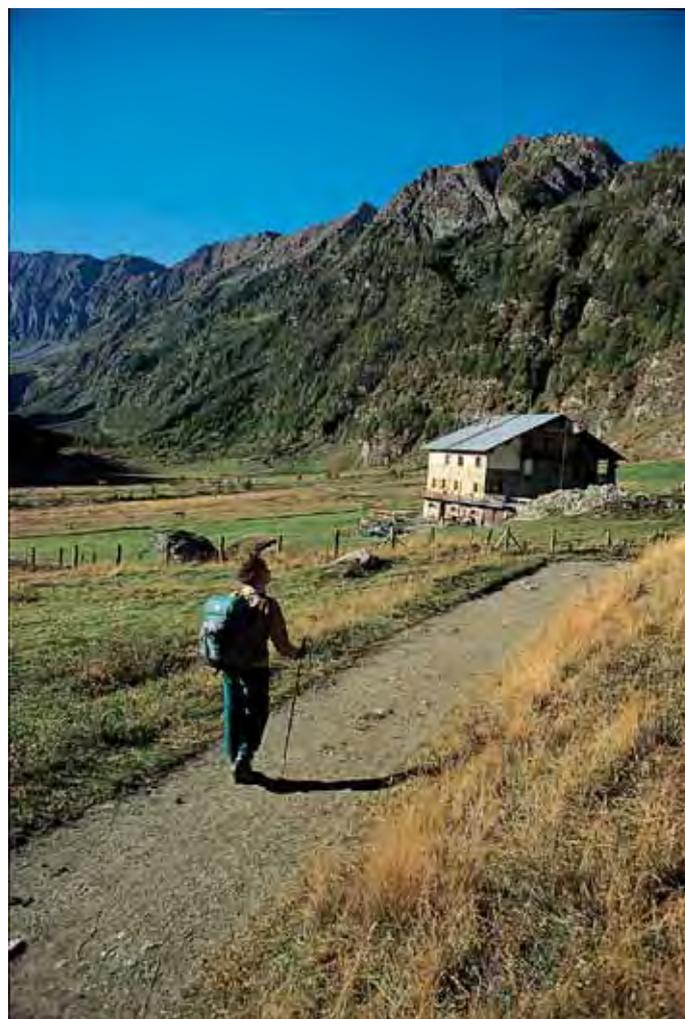
“Reali casine di caccia” della Riserva, poi divenuta il primo parco nazionale italiano. Coincidente in parte con l’Alta Via, il Giroparco se ne discosta per raggiungere la Valle d’Aosta attraverso il Colle Larissaz. Per saperne di più:

www.cm-valliorcosoana.to.it/images/stories/News/cmvos_carta_escursionistica_avc.pdf www.pngp.it/giroparco/presentazione

Glorioso Rimpatrio dei Valdesei, con capofila la Provincia. E’ un itinerario storico-culturale che ripercorre i sentieri che nel 1689 furono teatro di epiche e sanguinose battaglie tra la spedizione valdese guidata dal pastore Henri Arnaud - decisa a riconquistare i territori da cui i Valdesei erano stati esiliati solo tre anni prima - e le milizie franco-piemontesi. Partendo il 26 agosto 1689 dal lago Lemano, i Valdesei attraversarono in dodici giorni la Savoia con una marcia di 250 km, scontrandosi poi a Salbertrand con le truppe francesi. Ripreso possesso delle loro valli e stretti dalle truppe francesi, i Valdesei furono impegnati per alcuni mesi in operazioni di guerriglia e furono costretti ad asserragliarsi alla Balsiglia, una borgata sopra Massello, in val Germanasca. Nel maggio 1690 un attacco sferrato dalle truppe franco-sabaude stava per segnare la loro fine. Li salvò l’improvviso cambiamento nelle alleanze politiche, che portò il Duca di Savoia a scendere in guerra contro i suoi ex alleati francesi. L’itinerario si arresta alla conclusione dell’epica marcia, con l’arrivo dei Valdesei al villaggio di Bobbio, in val Pellice. Per saperne di più: www.lestradedeivaldesi.it

Sentiero dei Franchi e Sentiero del Marrone e della Pietra, con capofila la Provincia. L’itinerario ricalca il sentiero che Carlo Magno e le sue truppe avrebbero seguito nel 773 per aggirare dall’alto l’esercito

dei Longobardi, accampato a Chiusa San Michele. La leggenda, successivamente ripresa da Alessandro Manzoni nella tragedia “Adelchi”, narra che a fare da guida a Carlo Magno su questo sentiero fu il diacono Martino, inviato dall’arcivescovo di Ravenna su disposizione del Papa. La battaglia delle Chiuse longobarde consentì la penetrazione dei Franchi in Piemonte e, di lì a poco, la fine del re-





Sentiero Balcone, Tour Ambin, Tour Chaberton, Tour del Tabor, con capofila il Comune di Oulx. Il Sentiero Balcone percorre i due versanti dell'Alta Valle di Susa lungo diciannove percorsi e mulattiere completamente ripristinati e segnalati a partire dal 2011. Con un itinerario di circa 250 km, offre all'escursionista un punto di vista privilegiato sul fondovalle e sulla catena alpina. Pur presentandosi come un lungo percorso in 14 tappe che attraversa 13 Comuni dell'Alta Valsusa, il Sentiero Balcone presenta agevoli possibilità di escursioni giornaliere e di rientro sui centri abitati di fondo valle, oltre a interessanti varianti al tracciato, con la possibilità di raggiungere molte mete e il collegamento con sentieri transfrontalieri. Completano il Sentiero Balcone i tre Tour transfrontalieri Ambin, Chaberton e Tabor. Per saperne di più: www.vallesusa-tesori.it/it/itinerari/sentiero-balcone

Il Giro dell'Orsiera, con capofila l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, è un anello in sei tappe intorno al gruppo dell'Orsiera, che tocca gli antichi alpeggi dove si pratica la monticazione di bestiame bovino e ovino. L'itinerario attraversa molti villaggi con esempi di architettura spontanea e tracce delle attività tradizionali: carbonaie, forni da calce, terrazzamenti e canali d'irrigazione. Percorrendo l'anello si possono incontrare esempi di



gno dei Longobardi nel Nord Italia dopo due secoli di dominio incontrastato. Il tracciato parte dalla Sacra di San Michele e, mantenendosi sulla destra orografica della Valsusa, raggiunge dopo circa 60 km il territorio di Oulx. L'itinerario tocca l'Abbadia di Oulx, il forte del Sapè, la Certosa della Losa, le cappelle di San Michele di Meana, delle Toglie, del Pian dell'Orso e del Colle Bione e la Sacra di San Michele. Il percorso attraversa due parchi naturali e numerose borgate, dove si conservano le testimonianze della civiltà alpina. Il Sentiero del Marrone e della Pietra rappresenta un'alternativa di tracciato più bassa, tra Mattie e la Certosa di Montebenedetto. La varietà di ambienti attraversati è notevole: le valli principali si articolano in diversi valloni e vallette che si percorrono spesso a mezza costa e che offrono ambienti straordinari, in un'alternanza di prati, pietraie e castagneti. Il clima della zona consente di percorrere il Sentiero del Marrone e della Pietra senza difficoltà per tutto l'anno, salvo che in caso di presenza di neve, che rende i tratti maggiormente esposti più pericolosi. Per saperne di più: <http://www.vallesusa-tesori.it/it/itinerari/sentiero-dei-franchi>

arte rupestre: dalle modeste coppelle e croci alle stupefacenti rappresentazioni di animali e uomini della Cà 'd Marc Picapera. La quinta tappa del Giro dell'Orsiera, volutamente breve, lascia il tempo per visitare con calma la Certosa di Monte Benedetto, un monastero certosino del XIII secolo che conserva intatte le strutture medioevali. Per saperne di più: www.parchialpicozie.it/contents/attached/c15/GO_italiano.pdf



Il Tour della Bessanese, con capofila la Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, è un trekking di alta montagna per escursionisti esperti, nel grandioso paesaggio delle Alpi Graie meridionali. Ripercorre gli antichi sentieri transfrontalieri che furono teatro di scambi e commerci fra pastori, contrabbandieri e guide alpine. Il Tour percorre vallate selvagge molto diverse fra loro e attraversa colli che superano i 3mila metri di altitudine. E' realizzabile partendo dal Rifugio Gastaldi di Balme, dal "Cibrario" di Usseglio e dal Refuge d'Avérole di Bessans, in Haute Maurienne. Per saperne di più: www.tourdellabessanese.com



La Via dei Pellegrini, con capofila la Città di Avigliana è un anello che collega la Sacra di San Michele con Avigliana, Rivoli, Alpignano, Caselette, Almese e Villardora. Si snoda lungo antiche vie e attraverso borghi e borgate nella Bassa Valsusa. L'itinerario permette di cogliere aspetti ambientali estremamente diversi fra di loro: la verde collina morenica con le sue conche e vallette, una vera e propria porta che apre verso l'area intermorenica con i laghi



e le paludi dei Mareschi di Trana e di Avigliana, i monti della Sacra con le cime rocciose e selvatiche. E' il mondo magico delle Masche del Moncuni, del mito del Sole e del Cigno dei palafitticoli di Trana, della fede dei monaci cristiani, ma anche delle tracce di attività ormai scomparse, come quella dei "picapera" del Forte, dei cavatori di torba della Trübiera, dei vignaiuoli "spietratori" della Mortera.

Il Cammino di Don Bosco, con capofila la Città di Chieri, si propone come itinerario di interesse storico-culturale, per il forte legame con la figura del Santo e con i luoghi che hanno avuto un ruolo fondamentale nella sua vita. Il Cammino propone la rete di sentieri della collina torinese e dell'alto astigiano che Don Bosco percorreva con quei giovani che raccoglieva dalla strada ed educava alla vita e al lavoro. Sono molte le eccellenze storiche e culturali che si incontrano: l'Abbazia di Vezzolano, il Duomo di Chieri, la Casa natale di San Domenico Savio a San Giovanni di Riva presso Chieri, la Basilica di Superga, il Duomo di San Giovanni di Torino, il Palazzo Reale e la Basilica di Maria Ausiliatrice. Per saperne di più: www.camminodidonbosco.it

m.fa.

Dall'8 al 16 novembre la mela torna protagonista a Cavour

Preceduta in mattinata dalla corsa podistica "Applerun", si apre sabato 8 novembre alle 14,30 a Cavour la kermesse di "Tuttomele", che terminerà domenica 16. In occasione della cerimonia inaugurale sarà presentata l'App per smartphone "Sulla Strada delle Mele del Pinerolese", che, gratuitamente, consentirà di trovare sul proprio telefonino tutte le informazioni utili per percorrere il circuito di ciclostrade di 63 Km che, partendo da Cavour, attraversa 16 Comuni del Pinerolese. "Tuttomele" è nata 35 anni fa da un'intuizione dei dirigenti della Pro Cavour, precursori dell'idea di porre il territorio e i suoi frutti al centro della promozione economica e turistica, con una rassegna dedicata alla frutticoltura, alla gastronomia, all'artigianato e al commercio locali. Da sempre "Tuttomele" abbina alla manifestazione fieristica gli appuntamenti con gli spettacoli, lo sport, la cultura, l'arte, la natura e la storia. La Provincia di Torino patrocina e sostiene "Tuttomele", proprio perché mettere insieme energie, saperi e potenzialità economiche per valorizzare le eccellenze del territorio è un obiettivo che l'Assessorato all'agricoltura ha perseguito per decenni e ora lascia in eredità alla costituenda Città metropolitana. L'elenco degli enti, delle as-

sociazioni di volontariato e di categoria che collaborano al successo della kermesse cavourese è molto lungo, ma vale la pena citare le scuole che scommettono sulla manifestazione: la "Malva-Arnaldi" di Bibiana, l'Agrario di Osasco e l'Alberghiero "Prever" di Pinerolo. Meritano un cenno anche le rassegne: "Nel mondo della mela: immagine, natura e scienza della frutticoltura", con "La scienza per la mela" e il "PerCorso" di potatura e innesto; l'"Expomela", con le migliori qualità coltivate nei 10 Comuni del Centro incremento frutticoltura Ovest Piemonte: Cavour, Campiglione, Bibiana, Lusernetta, Luserna San Giovanni, Bricherasio, San Secondo, Pinerolo, Osasco e Garzigliana. Gli chef dell'Unione italiana ristoratori, in collaborazione con i Consorzi dell'Erbaluce di Caluso e del Freisa, hanno curato l'allestimento di un wine-bar con apericena e showcooking di piatti a base di mele. Lunedì 10 novembre è la Giornata del ristoratore, con la presenza di alcune "stelle" Michelin. La Settimana gastronomica della mela è la proposta dei ristoranti e agriturismi locali, mentre il "TuttomeleSelf" nelle domeniche 9 e 16 novembre offre un pasto caldo a prezzo calmierato.

m.fa.



Per saperne di più:
www.cavour.info - procavour@cavour.info, telefono 0121-68194.

Organalia si rivolge alle scuole

Lunedì 10 novembre incontro con gli studenti di Susa

Come avvicinare i giovani alla musica organistica? Come far conoscere loro la complessità e la potenza dell'organo, da molti considerato il re degli strumenti?

Organalia, progetto della Provincia di Torino, sostenuto fin dal 2002 dalla Fondazione Crt, ci prova con un'iniziativa denominata "Organalia per le Scuole" che si svolgerà a Susa lunedì 10 novembre.

Ma perché partire proprio a Susa? Risposta molto semplice: nell'aprile del 2009 nasceva il marchio discografico di Organalia "Elegia", e proprio a Susa veniva registrato dal compianto organista Massimo Nosetti, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il primo compact disc, dedicato a Cèsar Franck, con l'organo Vegezzi Bossi della Cattedrale.

Sono queste le ragioni per cui Organalia e l'Assessorato alle politiche culturali, educative e scolastiche della Città di Susa propongono per lunedì 10 novembre una matinée didattica nella Cattedrale di San Giusto con gli studenti della Scuola media "Bartolomeo Giuliano" (dalle 9 alle 10.30) e con quelli degli Istituti superiori "Enzo Ferrari" e "Norberto Rosa" (dalle 11 alle 12.30). Alla consolle dell'organo Vegezzi Bossi siederà il titolare della Cattedrale di Susa, M° Mariano Martina.

Per l'occasione verrà donato in omaggio a tutti gli studenti presenti il cd registrato da Nosetti. L'ingresso è aperto al pubblico.

Edgaro Pocorobba



VISITE GUIDATE

a Palazzo Cisterna



Animate dai Gruppi Storici



Visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede istituzionale della Provincia di Torino, nel cuore del centro storico torinese programmate il secondo sabato di ogni mese alle ore 10.

Le date delle prossime visite guidate del 2014: 8 novembre, 13 dicembre.



Le visite guidate al Palazzo comprendono oltre alle sale auliche anche una tappa alla **Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"** e sono animate dai **gruppi storici** iscritti all'Albo della Provincia di Torino.

La visita guidata - **GRATUITA** - si può prenotare telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al venerdì orario d'ufficio, oppure inviando e-mail a urp@provincia.torino.it.